



COMUNE DI RADDUSA

(Città Metropolitana di Catania)

C.A.P. 95040

C.F. 82001950870

Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952

☎ 095/662060

FAX 095/662982

AREA AMMINISTRATIVA

DETERMINAZIONE N. 175 DEL 22-01-2020

REGISTRO GENERALE N. 459 DEL 22-01-2020

OGGETTO: Concessione congedo straordinario retribuito per eventi e cause particolari di cui all'art. 4 c.2 della Legge 53/2000 e s.m.i. al dipendente a tempo indeterminato matricola n. 539.

IL CAPO AREA

Premesso che l'art. 42 c. 5 del D.Lgs. 151/2001, nel richiamare e confermare il preesistente quadro normativo di cui all'art. 4 c. 4bis della Legge 53/2000, introdotto dall'art. 80 della Legge 388/2000, stabilisce che i lavoratori dipendenti possono usufruire, previa domanda, di congedi retribuiti per un massimo di due anni, in modo continuativo o frazionato nell'arco della vita lavorativa, per assistere persone con handicap grave, per le quali è stata accertata, ai sensi dell'art. 4 della Legge 104/1992, la situazione di gravità contemplata dall'art. 3 della medesima Legge;

Considerato, altresì, che i periodi di congedo straordinario rientrano nel limite massimo dei due anni di congedo, anche non retribuito, che può essere richiesto da ogni lavoratore, ai sensi dell'art. 4 c. 2 della Legge 53/2000 e ss.mm.ii, per gravi e documentati motivi familiari e che durante tale periodo di assenza dal lavoro spetta una indennità corrispondente all'ultima retribuzione percepita, con riferimento alle voci fisse e continuative del trattamento, sempre che la stessa sia inferiore o pari al limite massimo di erogazione annuale (al lordo della contribuzione) anche per i dipendenti pubblici, così come evidenziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota 90144/IV33 del 24/03/2003;

Vista la richiesta assunta al protocollo generale dell'Ente n. 6862 in data 21/07/2020 presentata dal dipendente matricola 539, intesa a fruire del congedo straordinario retribuito di cui all'art. 4 c. 2 della legge 53/2000 e s.m.i., per l'assistenza al genitore riconosciuto portatore di handicap in situazione di gravità, ai sensi dell'art. 3 c. 3, della Legge 104/1992 e s.m.i.;

Preso atto che il dipendente di cui sopra, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa in materia di autocertificazione ed in conformità a quanto disposto dalla Circolare 1/2012 del Dipartimento della Funzione Pubblica, ha dichiarato:

- di prestare assistenza nei confronti di proprio genitore, disabile in situazione di gravità, ai sensi dell'art. 3 c. 3, della Legge 104/1992, per il quale ha chiesto il congedo di cui alla legge 151/2001 e s.m.i.;
- di essere l'unico familiare ad usufruire del congedo in oggetto per accudire il proprio genitore e che lo stesso vive presso la stessa abitazione del richiedente;

- che sospenderà il congedo in caso di ricovero a tempo pieno in strutture specializzate pubbliche o private del proprio genitore;
- di essere consapevole che agevolazioni di cui sopra sono strumento di assistenza e, pertanto, il riconoscimento delle agevolazioni stesse comporta la conferma dell'impegno - morale oltre che giuridico - a prestare effettivamente la propria opera di assistenza;
- di essere consapevole che la possibilità di fruire delle agevolazioni richieste comporta un onere per l'amministrazione e un impegno di spesa pubblica che lo Stato e la collettività sopportano solo per l'effettiva tenuta del disabile;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni variazione della situazione di fatto e di diritto da cui consegue la perdita della legittimazione alle agevolazioni.

Considerato che il dipendente ha chiesto l'utilizzo del congedo di cui sopra per sei mesi continuativi, decorrenti dalla data della presentazione della domanda, ossia dal 21/07/2020;

Visto il verbale di visita medica collegiale per l'accertamento dell'handicap stilato dalla componente Commissione Medica dell'INPS di Catania in data 04/02/2020, da cui si evince l'entità delle patologie di cui il genitore del dipendente è affetto e per le quali viene riconosciuto "invalido con grave limitazione della capacità di deambulazione" (art. 30 comma 7 della Legge 388/2000);

Vista la circolare dell'I.N.P.D.A.P. n.22 del 28/12/2011;

Considerato che durante l'erogazione della suddetta indennità:

- l'Ente datore di lavoro deve versare la contribuzione obbligatoria ai fini del trattamento pensionistico da quantificare sulla base dei trattamenti corrisposti;
- detto trattamento non è assoggettato alla contribuzione TFS/TFR;
- non vengono maturate le ferie e la tredicesima mensilità come espressamente previsto dall'art. 4 commi 5ter e 5quinquies del D.Lgs. n. 119/2011;

Visti gli artt. 33-34 dello Statuto Comunale;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, del TUEL;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui s'intendono integralmente riportate:

- 1) **Di concedere** al dipendente matricola 539 il congedo straordinario retribuito di mesi sei dal 21/07/2020 al 20/01/2021;
- 2) **Di precisare** che il richiedente è tenuto a comunicare con tempestività, e non oltre 30 giorni dall'avvenuto cambiamento, le eventuali variazioni della situazione;
- 3) **Di trasmettere** la presente all'Area Finanziaria per gli adempimenti di competenza;
- 4) **Di notificare** il presente atto all'interessata;
- 5) **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento all'albo pretorio on-line dell'Ente per 15gg. consecutivi, nonché nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi del D.Lgs. 33/2013.


 Il Responsabile di P.O.
 Giuseppe Cunsolo